



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni  
Ambientali  
Alla Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
e p.c. Al Ministero della cultura – Soprintendenza  
Speciale per il PNRR

**Oggetto:** [ID: 11251] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe in Provincia di Sassari. **Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni**

In riferimento alla proceduradi V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 58422 del 27.3.2024 (prot. D.G.A. n. 10194 di pari data), si trasmettono i seguenti pareri, resi da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 10925 del 03.04.2024 di questa Direzione Generale:

- nota prot. n. 15470 del 10.4.2024 (prot. D.G.A. n. 11717 del 11.4.2024) del Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio [DGA 11717 del 11.4.2024\_Demanio];
- nota prot. n. 16126 del 12.4.2024 (prot. D.G.A. n. 11907 di pari data) del Servizio del Genio civile di Sassari [nome file: DGA 11907 del 12.4.2024\_Genio];
- nota prot. n. 5407 del 16.4.2024 (prot. D.G.A. n. 12298 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [DGA 12298 del 16.4.2024\_ENAS];
- nota prot. n. 20589 del 17.4.2024 (prot. D.G.A. n. 12398 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [DGA 12398 del 17.4.2024\_Pianificazione];
- nota prot. n. 27999 del 18.4.2024 (prot. D.G.A. n. 12624 di pari data) del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Sassari [nome file: DGA 12624 del 18.4.2024\_CFVA];
- nota prot. n. 14165 del del 18.4.2024 (prot. D.G.A. n. 12663 di pari data) dell'A.R.P.A.S.– Dipartimento Sassari e Gallura [nome file: DGA 12663 del 18.4.2024\_ARPAS];
- nota prot. n. 3979 del 19.4.2024 (prot. D.G.A. n. 12817 di pari data) della Direzione generale dell'A.D.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

I.S.[DGA 12817 del 19.4.2024\_ADIS];

- nota prot. n. 3979 del 22.4.2024 (prot. D.G.A. n. 13012 del 23.04.2024) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [DGA 13012 del 23.04.2024 \_Trasporti].

Questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 31.03.2024, di oltre 9 volte (57, 67 GW - rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) l'obiettivo da conseguire al 2030, stabilito per la regione Sardegna, sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R. T.N., il cui impatto, peraltro, nella gran parte dei procedimenti, non viene adeguatamente esaminato e valutato).

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga

**Sigliato da :**

ANGELA NIVOLA

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
24/04/2024 12:57:11



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Alla Società Ferrari Agro Energia S.r.l.  
ferrariagroenergia@pec.it  
Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa  
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Alla Provincia di Sassari Settore 5  
protocollo@pec.provincia.sassari.it  
e p.c. Al comune di Florinas- settore Tecnico  
protocollo.florinas@pec.it  
e p.c. Al comune di Codrongianos- settore Tecnico  
protocollo@pec.comunecodrongianos.it  
e p.c. Al comune di Siligo – Settore Tecnico  
protocollo@pec.comunesiligo.it  
e p.c. Al comune di Ploaghe – Settore Tecnico  
comunediploaghe@pec.comune.ploaghe.ss.it

**Oggetto:** [ID: 11251] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)- Riscontro.

In riferimento alla nota trasmessa via pec dall'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e incidenze Ambientali n. 10925 del 03.04.2024 ed acquisita al prot. n.14129 del 03.04.2024, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA, si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto è necessario avere un titolo concessorio espresso e pertanto la Società richiedente dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze che si allega in copia.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

**Il Direttore del Servizio**  
***Ing. Giovanni Nicola Cossu***

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)

Daniele CAMBA ( istruttore amministrativo)

**Sigato da :**

VANESSA MACCIONI



Firmato digitalmente da  
GIOVANNI NICOLA COSSU  
10/04/2024 19:19:50



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna  
Settentrionale Nord-Ovest  
eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Stazione forestale di Thiesi  
e p.c. Stazione forestale di Ploaghe

**Oggetto:** [ID: 11251] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Con riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta dalla Direzione Generale dell'Ambiente acquisita da questo ufficio con prot. n. 0024742 del 05/04/2024, si comunica che l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, pertanto non sono necessari pareri o provvedimenti amministrativi di questo Servizio.

Al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e al fine di prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso impianto agrivoltaico, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile.

Si fa presente che in caso di incendio rurale o boschivo gli impianti fotovoltaici e agrivoltaici, sono considerati aree di interfaccia perchè vi sono linee elettriche in tensione, al pari di una centrale elettrica. Per questo motivo in caso di incendio può intervenire solamente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco senza alcuna possibilità di intervento dei mezzi degli altri enti appartenenti all'apparato AIB regionale, compresi i mezzi aerei.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di “elevato pericolo di incendio boschivo”, dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi.

Al Servizio Tutela del Paesaggio che legge per conoscenza si comunica che a seguito di accertamenti in merito alla sussistenza di aree boscate nei lotti interessati dal progetto dell’impianto agrivoltaico in oggetto non sono state rilevate aree assimilabili a bosco.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologico e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi.

## **Il Direttore del Servizio**

(L.R. 31/98 Art. 30 comma 4)

Dott. Giovanni Tesei



Firmato digitalmente da  
Giovanni Tesei  
18/04/2024 11:52:08



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** [ID: 11251/2204] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152 /2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l.. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 10925 del 03/04/2024 (prot. Ass. Trasporti n. 9435 del 03/04/2024), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Ferrari Agro Energia S.r.l. intende realizzare un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "Siligo 2", con le relative opere di connessione, ubicato nella zona agricola dei comuni di Siligo (SS), Florinas (SS), Codrongianus (SS) e Ploaghe (SS). L'impianto in progetto è costituito da n. 48.204 moduli, per una potenza complessiva di 27.717,30 kWp ed una potenza in immissione di 22.400 kW. Esso è caratterizzato da:

- estensione pari a 36,73 ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna S.p.a., denominata "Codrongianos", ubicata nel Comune di Ploaghe (SS).

Il progetto è situato in prossimità della Strada Statale 131, raggiungibile attraverso la viabilità locale secondaria. A questo riguardo, la viabilità dell'impianto sfrutterà principalmente strade esistenti asfaltate. Inoltre, verrà realizzata una viabilità interna all'impianto per garantire la manutenzione dell'impianto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Nello Studio di Impatto Ambientale sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. Secondo quanto rilevato dal proponente *"l'impianto in proposta risulta coerente e non ha elementi di contrasto con le indicazioni riguardanti: il sistema di collegamento aereo e i principali interventi infrastrutturali riguardanti i sistemi aeroportuali; il sistema di collegamento marittimo e i principali interventi infrastrutturali riguardanti il Porto Industriale di Porto Torres; il sistema stradale e i principali interventi infrastrutturali riguardanti la rete fondamentale e la rete di base (rete di interesse regionale di I, II e III livello e la rete dei livelli sub-regionale e provinciale)".* A tal proposito si conferma che il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nel quadro ambientale dello Studio di Impatto Ambientale è presente una componente specifica per mobilità e trasporti, "Componente trasporti: stato attuale", in cui sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Secondo quanto previsto dal proponente, *"Le possibili disfunzioni provocate dal passaggio dei trasporti eccezionali possono, peraltro, essere convenientemente attenuate prevedendo adeguate campagne informative destinate agli automobilisti che ordinariamente transitano nella zona (p.e. attraverso l'affissione di manifesti presso gli stabilimenti industriali, i luoghi e locali di ristoro, i circoli comunali, ecc.) e, qualora ritenuto indispensabile per ragioni di sicurezza, regolando il transito dei mezzi sulla viabilità ordinaria nelle ore notturne, limitando in tal modo i conflitti con le altre componenti di traffico. Per tali motivi, in fase di cantiere e di esercizio non è stata valutata la perturbazione legata al transito dei mezzi pesanti. Questo fattore non è stato considerato in quanto verranno adottate le seguenti procedure di sicurezza: installazione opportuna segnaletica lungo la viabilità di servizio ordinaria; adozione procedure di sicurezza prescritte in fase di cantiere".*

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto è stato indicato come porto di arrivo il porto industriale di Porto Torres e la viabilità di collegamento porto -



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

sito, e sono state fatte analisi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo e relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali. Secondo il proponente *"il trasporto via mare delle componenti dell'impianto comporterà l'utilizzo di un irrisorio numero di navi, del tutto irrilevante rispetto al traffico marittimo di Porto Torres"*.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata *"Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12"*, per gli impianti che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta ENAC se ubicati a distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino"*. Si richiama il documento *"Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"* del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Alghero - Fertilia, risulta essere di circa 33 km. Come desunto proponente *"l'impianto in proposta, pur essendo classificato come grande impianto, non richiede di essere sottoposto alle misure cautelative ENAC in quanto posto a notevole distanza dagli aeroporti"*.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Si evidenzia, a riguardo, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in progetto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Valeria Lecca

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

**Siglato da :**

NICOLA PUSCEDDU



Firmato digitalmente da  
Pierandrea Deiana  
22/04/2024 18:48:54



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni

Direzione Generale Assessorato dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Comune di Siligo  
protocollo@pec.comune.siligo.ss.it  
e p.c. Comune di Florinas  
protocollo.florinas@pec.it  
e p.c. Comune di Ploaghe  
comunediploaghe@pec.comune.ploaghe.ss.it  
e p.c. Comune di Codrongianos  
protocollo.codrongianos@legalmail.it

**Oggetto:** [ID: 11251] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).Vs. riferimento Prot. n. 0010925 del 03/04 /2024 - Riscontro.

Si riscontra la nota di Codesta Direzione Generale in oggetto, acquisita al prot. della scrivente Direzione generale n. 3394 del 04/04/2024, con la quale, in merito alla documentazione del progetto pubblicata sul sito del M.A.S.E. si chiedono eventuali osservazioni.

Dall'esame della documentazione resa disponibile, si evince che l'intervento in progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza totale pari a 27,717 MW ubicato nel comune di Siligo (SS). L'impianto di utenza per la connessione alla RTN a 36 kV, costituito da un elettrodotto interrato ricade nei comuni di Siligo, Florinas, Codrogianus e Ploaghe, mentre il collegamento alla rete è previsto nello stallo di futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione 380/220/150 KV della RTN "Codrongianos" nel territorio comunale di Ploaghe.

Dalla documentazione disponibile non si evincono nuove viabilità di servizio né interventi su strade esistenti, fatta eccezione per la posa dell'elettrodotto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Relativamente alla pericolosità da frana, si riscontra che l'intervento non ricade in aree a pericolosità geomorfologica, incluse le risultanze degli studi di cui alle citate Deliberazioni C.I. n. 3 del 17.12.2015 e n. 18 del 27.12.2022.

Per la parte idraulica, si rileva che il progetto, non ha esaminato, se non in maniera limitata, tutte le interferenze delle opere con le aree a pericolosità idraulica e con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI e si evidenzia quanto segue:

1. l'area dell'impianto di produzione interferisce con il reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, per le quali vige la disciplina delle fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30ter delle Norme di Attuazione del PAI. I documenti progettuali non individuano alcuni elementi idrici dell'IGM suddetto;
2. l'elettrodotto di connessione alla RTN, interseca aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, per le quali vige la disciplina delle fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle Norme di Attuazione del PAI. Tali interferenze sono riportate, in parte nei seguenti elaborati di progetto: Tavola ed elenco degli attraversamenti linee 36 kV (PD\_Tav09), Tracciato elettrodotto 36kv opere di rete (PD\_Tav12), che indica tra l'altro una sezione tipologica mediante TOC ed un parallelismo al Rio Lasari, di circa 2 km, all'interno della fascia di prima salvaguardia (ordine di Strahler variabile da 1 a 3 lungo il tracciato dell'elettrodotto). Nell'elaborato denominato Relazione compatibilità idrogeologica (PD-R09) è contenuta la risoluzione di alcune interferenze con scavo a cielo aperto non individuate nei grafici.

In riferimento al sopra indicato punto 1 l'area dell'impianto dovrà essere modificata in modo tale da non avere alcuna interferenze delle opere ivi previste con il reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI né con aree Hi3 e Hi4 come stabilito dalla deliberazione G.R. n. 59/90 del 27.11.2020 avente ad oggetto: "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili" e ai sensi delle N.A. del PAI, che recitano "*nelle aree di pericolosità molto elevata resta*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

*comunque sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra*", sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità Hi3 e Hi4 siano sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali a titolo esemplificativo recinzioni, manufatti fuori terra a servizio dell'impianto.

In merito al punto 2 invece si evidenzia che anche il semplice posizionamento di un cavidotto in modalità di microtrincea su un'infrastruttura viaria esistente, in un tratto interessato da aree di pericolosità idraulica, richiede la predisposizione di elaborati testuali e grafici che diano atto della coerenza dell'intervento rispetto alle norme PAI. Trattandosi di un livello di progettazione commisurata alle preliminari valutazioni ambientali si rimanda alla fase autorizzativa, successiva alla conclusione della presente fase di valutazione ambientale, la predisposizione della documentazione tecnica ai fini del PAI a condizione che nella presente fase:

- siano individuate planimetricamente tutte le interferenze che rilevano ai fini del PAI
- sia predisposta una tabella di sintesi illustrativa delle interferenze di cui al punto precedente

Vincoli PAI

Oltre il citato reticolo idrografico di riferimento<sup>[1]</sup> costituito, dall'insieme degli elementi idrici presenti nello shape file<sup>[2]</sup> e quelli desumibili nella carta IGM, gli ulteriori vincoli sono costituiti dalle aree di pericolosità idraulica e/o da frana vigenti.

La pianificazione PAI vigente (parte idraulica e parte frane) cui riferirsi è consultabile all'indirizzo <https://www.sardegnageoportale.it/webgis2/sardegnamappe/?map=pai> da integrare con le risultanze degli studi PAI approvati dal Comitato Istituzionale nella sezione Deliberazioni del sito dell'Autorità di bacino all'indirizzo: <https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/atti-e-documenti/delibere-comitato-istituzionale/>.

In relazione al parallelismo si significa che lo stesso rappresenta un tipo di interferenza del cavidotto interrato che risulta ricadere all'interno di aree di pericolosità idraulica o con fasce di prima salvaguardia (ex-art. 30 comma ter delle N.A. del P.A.I.) senza che attraversi, nel tratto considerato, alcun ciglio spondale dell'elemento idrico all'esame.

Si segnala, infatti, che la pianificazione PAI vigente comprende, per i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico che non risultano oggetto, finora, di alcuno studio idrologico-idraulico approvato dall'Autorità di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

bacino, le fasce di prima salvaguardia ex-art. 30 ter delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI assimilate ad aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) con larghezza variabile in base all'ordine gerarchico (numero di Horton-Strahler) dell'elemento idrico stesso.

Si segnala, inoltre, che è facoltà del proponente valutare, anche nelle fasi autorizzative, successive al presente procedimento di VIA, la non significatività di specifici elementi idrici, ai sensi dell'art. 23 comma 7 delle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I. con l'applicazione delle "Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico" aggiornate con Delibera del C.I. n. 4 del 29.1.2024. Tale non significatività dovrà essere stabilita sulla base di un modello digitale del terreno con risoluzione spaziale minima 1m x 1m e documentata attraverso specifica relazione asseverata e nessun altro dettaglio in merito alla modalità realizzativa dell'attraversamento dell'elettrodotto è richiesta, né ad essi, per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si applicano le norme PAI.

In generale, ai fini PAI per la parte idraulica, con riferimento alle opere in progetto, le fattispecie da considerare risultano essere:

1. interferenze dell'elettrodotto interrato esterne agli alvei (parallelismi) ma ricadenti in aree a pericolosità idraulica
2. interferenze dell'elettrodotto in attraversamento di elementi idrici del reticolo idrografico significativi ai fini del PAI (in sub-alveo con TOC, in appoggio a ponte/tombino esistente, in appoggio a nuovo ponte/tombino);

Nelle fasi successive autorizzative, per la fattispecie A dovrà darsi evidenza di quanto stabilito nell'art. 27 comma 3 lett. g delle N.A. del PAI (relazione asseverata) richiamando specificatamente tali estremi nella dichiarazione di ammissibilità e conformità urbanistica ex-allegato 2 alla Circolare 1/2019 del C.I. che dovrà essere necessariamente resa dal/dai Comune/Comuni in cui ricadono le opere.

Nel caso di elettrodotto interferente con alvei del reticolo idrografico (fattispecie B), nelle fasi **successive** autorizzative, dovrà darsi evidenza di quanto indicato di seguito:

B cavidotti in attraversamento fluviale

- linea aerea (art. 27 comma 3 lett. g) per cui per cui dovrà essere prodotta la relativa relazione asseverata;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- sub-alveo (ex- art. 21 comma 2 lett. c delle N.A. del PAI) per cui dovranno essere prodotti il relativo atto di impegno a rimuovere e gli elaborati grafici (sezione, planimetria, ...);
- in appoggio a manufatti esistenti
- senza modifica del manufatto (ex-art. 27 c. 3 lett. h delle N.A. del PAI (es. microtrincea, staffaggio trave di bordo, ...) per cui dovranno essere prodotti il relativo atto di impegno a rimuovere e gli elaborati grafici (sezione, planimetria, ...) compresa la verifica di sicurezza<sup>[3]</sup> del manufatto e la relazione asseverata;
- allargamento dell'impalcato (ex-art. 27 comma 3 lett. ebis delle N.A. del PAI, solo se è rispettato il franco idraulico di 1,5 m) per cui dovranno essere prodotti il relativo atto di impegno a rimuovere e gli elaborati grafici (sezione, planimetria, ...) compresa la verifica di sicurezza del manufatto e la relazione asseverata/studio di compatibilità idraulica;
- previa realizzazione di nuovo manufatto (art. 21 e NTC 2018) e successiva posa del cavidotto in microtrincea, staffaggio trave di bordo, ecc., per cui dovranno essere prodotti: - 1. lo studio di compatibilità idraulica (non necessario per la tipologia tombino stradale ex-NTC2018) per il nuovo attraversamento -2. l'atto impegno a rimuovere e gli elaborati grafici (sezione, planimetria, ...) compresa la verifica di sicurezza del manufatto e la relazione asseverata per la posa del cavidotto (ex-art. 27 c. 3 lett. h delle N.A. del PAI).

Ai sensi dell'art. 30 ter delle N.A. del PAI, di istituzione delle fasce di prima salvaguardia per gli elementi idrici significativi che non risultano essere stati oggetto di specifici studi per la definizione delle aree di allagamento (ai tempi di ritorno 50-100-200-500 anni), le opere ivi realizzabili sono assoggettate agli art. 27 e 27bis delle N.A. del PAI nonché alle restanti prescrizioni contenute nell'art. 30 ter citato.

Nel caso in esame si rileva che circa 1 km del tracciato dell'elettrodotta ricade all'interno della fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30ter delle N.A. del PAI del Riu Lasari nel tratto dell'elemento idrico di ordine 3 Horton-Strahler, pertanto in base a quanto stabilito dal comma 2 del medesimo art. 30ter, occorre effettuare, anche nelle successive fasi autorizzative, apposito studio idrologico-idraulico finalizzato a determinare le effettive aree di pericolosità idraulica, soggetto all'iter di cui al successivo comma 4 del medesimo art. 30ter.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Con riferimento al presente procedimento di VIA, per una **agevole** valutazione ai fini PAI degli interventi in progetto, devono essere redatte le seguenti **planimetrie di progetto** su base IGM-25VS con la rappresentazione delle seguenti:

- aree di pericolosità idraulica vigenti, incluse le fasce di prima salvaguardia ex-art. 30-ter citate e degli elementi idrici compresi nello Shape file denominato *04\_elemento\_idrico.shp* sopra richiamato;

In tali planimetrie dovranno essere indicate tutte le interferenze di natura idraulica (fattispecie A-B) e legate al dissesto da frana con il relativo codice identificativo. Dovrà, inoltre, prodursi una **tabella di sintesi** delle interferenze avente la seguente struttura:

*Codice identificativo interferenza*

*Codice fiume (se mancante indicare IGM\_n\_prog)*

*Coordinate Est/Nord nel SR RDN2008 UTM 32 N (WKID-EPSSG: 7791)*

*Comune/i*

*Tipo di vincolo: idro/frane*

*Classe di pericolosità (H4, H3, H2, H1)*

*Opera in alveo (SI/NO)*

*Competenza: ADIS/Comune (da non compilare)*

*Descrizione sintetica opera: es. cavidotto interrato, linea aerea, viabilità (specificare se temporanea di cantiere), manufatto f.t. (da specificare, es. locale quadri elettrici, stazione pompaggio,)*

*Modalità risoluzione - indicare:*

- *linea aerea: cfr. art. 27 comma 4 lett. G*
- *cavidotto*

*sub-alveo: cfr. art. 21 comma 2 lett. C*

*in appoggio manufatto esistente*[\[4\]](#):

*modifica del manufatto esistente: es. allargamento sede stradale*

*senza modifica manufatto (es. microtrincea, staffaggio trave di bordo, ...)*

*in appoggio a nuovo manufatto*[\[5\]](#) (es. microtrincea, staffaggio trave di bordo, ...)

- *viabilità – indicare:*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- adeguamento ponte esistente<sup>[6]</sup>: allargamento dell'impalcato (solo se è rispettato il franco idraulico 1,5 m) ex-art. 27 comma 3 lett. E bis
- affiancamento in aderenza di un nuovo ponte a quello esistente (solo se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21 delle N.A. del PAI)
- nuovo ponte<sup>[7]</sup>: art. 21 e NTC

*Opera temporanea in fase di cantiere (SI/NO)*

*Riferimento normativo PAI e/o NTC2018*

*Necessità studio compatibilità (SI/NO)*

*Necessità relazione asseverata (SI/NO)*

*Atto di impegno per futura rimozione opere (SI/NO)*

*Riferim. elaborati testuali/grafici*

Si evidenzia che il parere di competenza, ai fini del PAI, che sarà reso dalla scrivente Direzione generale ADIS sarà riferito esclusivamente alle interferenze individuate nelle planimetrie di progetto e riportate nella tabella di sintesi sopra richiamata. Pertanto, resta inteso che eventuali interferenze non individuate nella planimetria né nella tabella di sintesi sono escluse dall'eventuale positivo parere del presente ufficio.

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Angela Fadda (tel. 070/606 6786 – email:angfadda@regione.sardegna.it).

Il Direttore Generale

Antonio Sanna

---

<sup>[1]</sup> Cfr. deliberazione del Comitato Istituzionale (C.I.) dell'Autorità di bacino n. 3 del 30.07.2015 di identificazione del reticolo idrografico regionale, incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965

<sup>[2]</sup> [https://www.regione.sardegna.it/documenti/1\\_470\\_20150813105623.zip](https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_470_20150813105623.zip)

<sup>[3]</sup> Cfr. "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti" di cui all'allegato alla Delibera del C.I. n. 2 del 17.10.2017.

<sup>[4]</sup> non sono ammessi sui guadi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

[5] Dovrà aggiungersi la corrispondente ulteriore interferenza costituita dal nuovo ponte/tombino - non sono ammessi nuovi guadi

[6] non è ammissibile aggiungere tratti di nuovo ponte (es. tubolare) per allargare la strada, è possibile affiancare un nuovo ponte a quello esistente se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21, inoltre, non sono ammessi adeguamenti di guadi esistenti, se non, eccezionalmente, quali opere temporanee in fase di cantiere e previo studio idrologico-idraulico e individuazione delle misure di esercizio provvisorio

[7] non sono ammessi nuovi guadi se non, eccezionalmente, quali opere temporanee in fase di cantiere e previo studio idrologico-idraulico e individuazione delle misure di esercizio provvisorio

**Siglato da :**

ANGELA FADDA

GIUSEPPE CANE



Firmato digitalmente da  
SANNA ANTONIO  
19/04/2024 13:51:00



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. - [ID: 11251] - Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Rif. cod. prat.: IVAR 2024-0237.

In riferimento alla nota prot. n.10925 del 03.04.2024, acquisita al prot. in data 04.04.2024 con n. 14919, si fa presente che, esaminati gli elaborati di progetto resi consultabili per mezzo dell'indirizzo telematico indicato, è risultato quanto di seguito rappresentato.

Lo scrivente Servizio ha competenza al rilascio del necessario e preordinato permesso idraulico di cui all' art. 93 R.D. 523/1904, relativamente alle opere interferenti con il reticolo idrografico regionale meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n°3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e catastale.

Da una verifica cartografica e come riscontrato negli elaborati disponibili, è emerso che l'impianto in progetto interseca il reticolo idrico su menzionato, dette interferenze, che per il caso in oggetto sono relative alle opere infrastrutturali di connessione, necessitano di essere preventivamente valutate ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904 a fronte di apposita e separata istanza corredata della documentazione progettuale avente grado di dettaglio definitivo e che rappresenti e descriva la risoluzione di ogni singola interferenza fluviale rispetto all'effettivo stato dei luoghi.

Le scelte progettuali operate dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata la corrivazione idraulica al suo interno, cercando di preferire, come riportato



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

nella documentazione disponibile, la tipologia in sub-alveo “NO-DIG/TOC” (perforazione teleguidata orizzontale), con la condizione, ai sensi dell’art. 21, c. 2 lett. c) delle NTA del PAI, che tra il fondo dell’alveo e l’estradosso dell’infrastruttura ci sia almeno un metro di ricoprimento.

Si sottolinea che i lavori in progetto dovranno inoltre essere realizzati tenendo conto di quanto riportato all’art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904, che per il caso prescrive una distanza dal piede degli argini e/o difese non inferiore a 10 m per le “fabbriche” il cui progetto è assimilato, pertanto le opere rappresentate negli elaborati cartografici che dovranno essere trasmessi con futura e separata istanza finalizzata all’ottenimento del provvedimento di competenza, dovranno essere opportunamente quotati rispetto al limitrofo reticolo idrico.

Inoltre, il soggetto attuatore dovrà allegare un atto di impegno, ai sensi degli artt. 21, comma 2, lettera c) e 27, comma 3 lett. g) delle NTA del P.A.I. e Aggiornamento D.P. RAS n° 14 del 07.02.2022, con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese lo spostamento di cavidotti dall’alveo dei fiumi e dei canali, qualora ciò si rendesse necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

Per chiarezza e completezza si comunica, in ogni caso, oltre quanto sopra, che la documentazione utile a questo Servizio per l’emissione della autorizzazione idraulica di competenza, ex art. 93 R.D. 523/1904, a titolo indicativo e non esaustivo, risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all’indirizzo telematico: <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>

Per quanto attiene alle competenze dello scrivente Servizio, ai fini della procedura in esame non sono emerse criticità che impedirebbero la costruzione dell’impianto in progetto, tuttavia l’ammissibilità dell’opera è subordinata al rispetto delle prescrizioni sopra menzionate ed all’ottenimento del permesso idraulico anzidetto.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Geom. Antonio Massimo Serra – e-mail: [amserra@regione.sardegna.it](mailto:amserra@regione.sardegna.it) – tel. 079/2088336).

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Gian Marco Saba

Geom. A.M. Serra/Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

**Siglato da :**

GIOVANNI TOLU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI



Firmato digitalmente da  
GIAN MARCO SABA  
12/04/2024 10:15:02



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
 Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE  
 Direzione Generale dell'Ambiente  
 Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali  
 PEC: [difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio  
 Sardegna settentrionale Nord Ovest  
 SEDE  
 PEC

**Oggetto: [ID: 11251] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere.**

In riscontro alla nota prot. n°10925 del 03.04.2024, acquisita agli atti di questo Servizio col n°17613 del 03.04.2024, con la quale sono stati richiesti i contributi istruttori relativi al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2", della potenza di 27,71 MWp, occupante una superficie di 36,73 Ha, in territorio del Comune di Siligo. L'impianto sarà del tipo grid-connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata in rete, mediante cavidotto che, correndo lungo la viabilità locale e statale (S.S. 131 e S.S. 729), oltre quello di Siligo, attraverserà i territori dei Comuni di Florinas, Codrongianos e Ploaghe, fino al sito prescelto di Ploaghe per la realizzazione del futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione 380/220/150 kV della RTN "Codrongianos", con connessione in antenna 36 kV. La vita utile dell'impianto è stimata in 30 anni, dopo i quali le strutture verranno dismesse (*Sintesi non Tecnica, pag. 118*).

Dal punto di vista urbanistico, i Comuni interessati dall'intervento, che non ricadono all'interno del primo ambito di paesaggio del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), sono dotati dei seguenti strumenti urbanistici generali:

- Comune di Siligo: è dotato di Piano Urbanistico Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 04.11.2004, pubblicato sul BURAS n. 31 del 08.02.2005, e l'area interessata dal campo agrivoltaico in oggetto, così come il primo tratto del cavidotto, ricadono in zona E agricola, sottozona E2b;
- Comune di Florinas: è dotato di Piano Urbanistico Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 19.12.2003, pubblicato sul BURAS n. 17 del 05.06.2004. La zona urbanistica



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

interessata dal passaggio del cavidotto è la zona E agricola, sottozona E2;

- Comune di Codrongianos: Piano Urbanistico Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 15.02.2001, pubblicato sul BURAS n. 14 del 27.04.2001. La zona urbanistica interessata dal passaggio del cavidotto è la zona E agricola, sottozona E2;
- Comune di Ploaghe: Programma di Fabbricazione, pubblicato sul BURAS n. 22 del 20.06.1972, la cui ultima variante è stata adottata definitivamente con Del. C.C. n. 36 del 29.09.2014 e pubblicata sul BURAS n. 32 del 23.07.2015. La futura Stazione Elettrica (SE) in ampliamento di quella esistente di Trasformazione 380/220/150 kV della RTN "Codrongianos" ricade in zona agricola E, così come il cavidotto interrato.

L'intervento relativo ai campi fotovoltaici, seppur non conforme - in quanto non previsto nello strumento urbanistico comunale -, è compatibile con la destinazione di zona agricola, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'art.5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Riguardo alle previsioni del PPR, in riferimento al posizionamento del campo agrivoltaico così come quello del futuro ampliamento della SE di Terna, è presente la componente di paesaggio con valenza ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" e, precisamente, "Colture erbacee specializzate" regolata dagli artt. 28, 29 e 30 delle NTA (*Studio Inserimento Urbanistico, pag. 19 e 22*).

L'area di progetto tange lungo il perimetro nord-est/est la fascia di tutela del rio Lasari, bene tutelato paesaggisticamente ai sensi dell'art.17 delle NTA del PPR. Tuttavia, si evidenzia che la fascia non è interessata dall'area di installazione dei pannelli (*Studio Inserimento Urbanistico, pag. 20*).

Dalla documentazione prodotta riguardante l'assetto storico e culturale del PPR (*Studio Inserimento Urbanistico, pag. 31 e segg., Tav. 11c*), si rileva la presenza, nelle vicinanze dell'area di progetto, di beni paesaggistici e identitari tra cui, in particolare, il *Nuraghe Sa Deghina* cod. BURAS 4352, il *Nuraghe Truviu* cod. BURAS 4354, il *Nuraghe Nuraghetta* cod. BURAS 4363 ed il *Sito pluristratificato di Sant'Ortolu* cod. BURAS 4360.

In ordine a quest'ultimo aspetto, si segnala che il Comune di Siligo, d'intesa con la Regione Sardegna ed il Ministero della Cultura, ha concluso il procedimento di copianificazione di cui all'art. 49, commi 2 e 4, delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), per i beni paesaggistici e identitari individuati e tipizzati ai sensi del previgente articolo 134, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004, come inseriti nel "*Repertorio dei beni paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei contesti identitari*" (verbale del 14.07.2021, n. prot. 10608).

Mentre per il *Nuraghe sa Deghina* cod. BURAS 4352, è stata proposta la valutazione di insussistenza del vincolo, si segnala che le opere previste del campo fotovoltaico si pongono in diretta relazione con i beni paesaggistici di cui all'art. 48, comma 1, lett a) delle NTA del PPR individuati nel suddetto Repertorio, come nel caso del *Nuraghe Nuraghetta* cod. BURAS 4363 ed del *Sito pluristratificato di Sant'Ortolu* cod. BURAS 4360, fino a seguirne il confine di tutela condizionata come nel caso del *Nuraghe Truviu* cod. BURAS 4354.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Inoltre, si rileva la presenza, nella parte nord del sito di progetto, di un'area soggetta alla presenza di specie animali tutelate da convenzioni internazionali, ricadenti tra le aree non idonee all'installazione di impianti da FER stabilite dalla DGR 59/90 del 27/11/20 (*Studio Inserimento Urbanistico*, pagg. 51 e 52).

L'area di progetto intercetta a sud est due elementi 'strahler' di ordine 1 (*Studio di inserimento urbanistico*, pag. 60), di cui l'installazione dei pannelli e delle recinzioni ha tenuto conto in entrambi i casi, prevedendo adeguate fasce di rispetto.

Con l'occasione si segnala che nel territorio di Siligo si stanno concentrando numerose proposte progettuali, come risulta da analoghi procedimenti di VIA in corso: Energia Pulita Italiana 7 S.r.l. [ID: 9305], Atlas Solas 6 S.r.l [ID: 9245], SF Lidia III [ID: 9842], Energia Pulita Italiana [ID: 9091], per una potenza complessiva pari a 154,35 MW ed un consumo di suolo pari a 262,34 ha nel solo territorio di Siligo.

Per quanto riguarda, invece, l'ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione 380/220/150 kV "Codrongianos", si osserva che l'estensione delle aree occupate da tale struttura parrebbe interessare una superficie di circa tre ettari. Per tale motivo<sup>1</sup>, si ritiene che la tipologia di opere non rientri tra quelle previste dal legislatore regionale come realizzabili nella zona agricola E, ma che debbano essere posizionate in zona G – "Servizi di interesse generale" e, pertanto, sarà necessaria la predisposizione di una variante allo strumento urbanistico comunale di Ploaghe, tanto più che sullo stesso areale, e per lo stesso fine, risulta in istruttoria la proposta di altri soggetti (da ultimo soc. Poveglia Wind S.r.l. ID: 10573, SF Grid Parity II [ID: 11038]).

Infine, posto che dalla documentazione prodotta non risulta chiara la precisa natura dei diritti reali vantati dalla Società proponente sui fondi oggetto di intervento, si segnala, in via di principio del tutto generale, che, se per la realizzazione dell'impianto (campo fotovoltaico, connessione e SE), si dovesse attivare la procedura espropriativa e/o di asservimento, la variante allo strumento urbanistico dei Comuni interessati sarà necessaria anche per quanto previsto all'art. 10, commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001. Nel caso specifico, la variante è da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e la relativa verifica di coerenza rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29/01/2019.

Per qualsiasi chiarimento si può contattare la responsabile di Settore, Ing. Silvia Lallai, al numero 0706067408, email: slallai@regione.sardegna.it o il funzionario istruttore Ing. Giacomo Laconi tel. 070 6064180, e-mail: gilaconi@regione.sardegna.it.

**Il Direttore del Servizio**  
Ing. Alessandro Pusceddu  
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Resp. Settore: Ing. Silvia Lallai  
Funz. Istrutt.: Ing. Giacomo Laconi

<sup>1</sup> Secondo quanto precisato al punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla Deliberazione di G.R. n.5/48 del 29.01.2019, si ritiene compatibile, con la zona E, una superficie dedicata a impianti connessi all'uso delle reti infrastrutturali non superiore a circa 5000 mq.



Firmato digitalmente da  
Alessandro Pusceddu  
17/04/2024 08:36:36



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
 Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

M.A.S.E.  
 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI  
*va@pec.mite.gov.it*

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.  
*COMPNIEC@pec.mite.gov.it*

MINISTERO DELLA CULTURA (Mi.C.)  
 SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R.  
*ss-pnrr@pec.cultura.gov.it*

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE  
 SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI E INCIDENZE AMBIENTALI  
*difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it*

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
 TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA  
 SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA  
*eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it*

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA  
*agricoltura@pec.regione.sardegna.it*

SERVIZIO TERRITORIALE  
 DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI SASSARI  
*cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
 BELLE ARTI E PAESAGGIO  
 PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO  
*sabap-ss@pec.cultura.gov.it*

COMUNE DI SILIGO  
*protocollo@pec.comunesiligo.it*

COMUNE DI PLOAGHE  
*comunediploaghe@pec.comune.ploaghe.ss.it*

COMUNE DI CODRONGIANOS  
*protocollo.codrongianos@legalmail.it*

COMUNE DI FLORINAS  
*protocollo.florinas@pec.it*

**Oggetto: POS. 1364/24 – ID: 11251 - Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

**Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributi istruttori.**

Con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro alla nota della Direzione Generale dell’Ambiente R.A.S. prot. n. 10925 del 03.04.2024 (acquisita al prot. n. 17647 del 04.04.2024), lo scrivente Servizio, considerato il breve termine di tempo disponibile, la complessità tecnica dell’intervento, il pressante carico di lavoro in capo all’Ufficio (determinato anche dall’elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da energie rinnovabili che pervengono incessantemente) e la grave carenza di personale più volte formalmente rappresentata ai vari livelli istituzionali, vista la documentazione progettuale consultabile sul sito del Ministero, si limita a fornire i seguenti elementi istruttori utili alla valutazione della pratica.

Il sito individuato per la realizzazione dell’impianto in esame si trova nella Sardegna nord-occidentale ed è compreso nei limite amministrativo dei Comuni di Siligo (area di posa dei pannelli fotovoltaici), Ploaghe (Stazione Elettrica), Florinas e Codrongianos (cavidotto interrato) (cfr. elaborato VIA-Tav03\_Inquadramento\_su\_ortofoto).

Come descritto nella Relazione Paesaggistica (cfr. elaborato “VIA\_Relazione paesaggistica”, pgg. 134 e ss.), il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato “Siligo 2”, dotato di una potenza di picco complessiva di 27.717,3 kWp, su dei terreni agricoli di superficie pari a circa 36,7 Ha. I pannelli fotovoltaici saranno installati su strutture di sostegno ad inseguimento automatico (trackers monoassiali) con interasse di 5 m. L’altezza minima dei pannelli da terra sarà di 1,30 m, quella massima di 3,189 m (cfr. elaborato PD-R01-Relazione generale, pg. 23).

La centrale agrivoltaica sarà suddivisa in 3 campi, a loro volta suddivisi in 18 sottocampi. L’impianto si articola su varie aree adiacenti, secondo un layout dalla forma irregolare determinato dalla necessità di evitare le fasce di rispetto di alcuni corpi idrici presenti nei lotti e una condotta idrica che taglia trasversalmente l’appezzamento (cfr. PD-R01-Relazione\_ generale, pg. 24).

Sono previste complessivamente 22 power station (18 cabine di sottocampo, 3 cabine di campo e 1 cabina di raccolta). La cabina di raccolta conterrà gli interruttori MT a 36 kV necessari a collegare la cabina stessa allo stallo a 36 kV messo a disposizione da Terna S.p.A. nella nuova Stazione Elettrica. Un cavidotto interrato, che si svilupperà per lo più lungo la viabilità esistente, collegherà l’impianto alla Stazione Elettrica da realizzare. Per l’attraversamento da parte del cavidotto dei fiumi e delle strade di interesse primario che intercetta lungo il percorso (vedi PD-Tav09) è prevista la posa interrata mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.) (cfr. elaborato PD-R01-Relazione generale, pg. 5; elaborato “VIA\_Relazione paesaggistica”, pgg. 154 e ss.).

Tra le opere connesse all’impianto sono previste, inoltre, una recinzione esterna perimetrale con impianti di illuminazione e videosorveglianza e una viabilità interna (cfr. PD-R01-Relazione\_ generale, pg. 24 e ss.).

I terreni interessati risultano attualmente sfruttati a fini agricoli con l’avvicendamento stagionale di coltivazione di foraggio e pascolo di ovini (cfr. elaborato VIA-R04\_Relazione\_pedo-agronomica, pg. 24). Come emerge dalla Relazione agronomica, *“La presenza dell’impianto agrivoltaico non costituisce un cambio nel tipo di agricoltura praticata, ma consentirà all’azienda agricola che conduce i fondi la multifunzionalità derivante dall’essere allo stesso tempo produttore agricolo e produttore di energia”* (cfr. pg. 45). E’ anche previsto che *“Alcune porzioni perimetrali o marginali potranno essere destinate al mantenimento di una copertura vegetale “a perdere”, costituita da miscugli spontanei o seminati di particolari specie ad interesse apistico”* (cfr. Relazione agronomica, pg. 59).

Lungo l’intero perimetro dell’impianto *“è prevista la realizzazione di una fascia arborea ed arbustiva plurispecifica, costituita da specie tipiche della serie di vegetazione potenziale del sito. In particolare,*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

è previsto l'impiego di specie arboree d'alto fusto per assolvere alla funzione di schermatura visiva dell'impianto, e di specie arbustive integrative ad elevata capacità nettaria e di produzione di frutti carnosì, a favore della fauna selvatica". La Proponente precisa "che la composizione floristica tipica della serie di vegetazione del luogo impone l'impiego di specie arboree ed arbustive in prevalenza caducifoglie, caratterizzate da un potere schermante sensibilmente inferiore rispetto a quelle sempreverdi durante il periodo invernale" (Relazione Paesaggistica, pg. 155). Le specie proposte sono l'olmo campestre e il biancospino. Secondo quanto emerge dalla Relazione paesaggistica, verranno impiantate in due filari affiancati, con interdistanza, rispettivamente di 2 metri per gli olmi e di 1 metro per le piante di biancospino, formando una fascia mitigativa di larghezza pari a 2 metri (cfr. pg. 321).

Nella Relazione paesaggistica, in un apposito paragrafo (7.3 Opere di compensazione, pgg. 319 e ss.), oltre alle misure di mitigazione perimetrale sopra descritte, sono inoltre previste le seguenti misure:

- intervento di Restoration Ecology, consistente nell'interruzione delle lavorazioni del terreno che attualmente vengono eseguite sulle aree di compluvio interessate da ristagno idrico o accumulo di umidità edafica, finalizzato al rafforzare la presenza di pratelli a *Morisia monanthos* e *Romulea requeonii*;

- creazione di zona umida ed habitat complessi ad esso connessi, consistente nella realizzazione di un bacino di raccolta delle acque meteoriche, di superficie pari a circa 255 m<sup>2</sup>, con fondo impermeabilizzato con bentonite sodica, realizzato con scavo a profondità progressiva, cui seguirà la messa a dimora di specie arbustive tipiche dei luoghi.

Alla fine della vita utile dell'impianto, stimata in circa 30 anni, "l'impianto agrivoltaico, come previsto anche dal comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, sarà dismesso e sarà operato il ripristino dello stato dei luoghi come ante operam" (cfr. Relazione Paesaggistica, pg. 161). Vista la destinazione d'uso dell'area, agricola, saranno conservati i manufatti prefabbricati e la recinzione che sono funzionali all'azienda agricola presente.

Come sopra accennato l'area interessata dall'impianto ricade in comune di Siligo, località "Badu 'e Conzas", in zona urbanistica E -agricola, a una distanza di circa 3,5 - 4 km a nord e a nord-ovest rispetto ai centri abitati di Banari e di Siligo. In direzione est, a meno di 1 km in linea d'aria dalla centrale agri-voltaica in progetto, corre il tracciato della S.S. 131 "Carlo Felice", principale arteria stradale sarda di collegamento tra Sassari e Cagliari, ad elevata percorrenza durante tutto l'arco dell'anno. In prossimità dell'area di impianto è presente un reticolo di strade di penetrazione agraria che ne delimitano con nettezza i confini a nord e a ovest, mentre a sud e a est l'area di impianto rispetta l'andamento dei preesistenti muretti a secco, che fungono da confine ai lotti interessati. All'interno dell'area sono presenti alcuni fabbricati rurali che, da un esame del layout di impianto, resteranno in loco e verranno circondati dai pannelli fotovoltaici (cfr. elaborato VIA-Tav03\_Inquadramento\_su\_ortofoto).

Il contesto in cui l'intervento è localizzato presenta il tipico carattere dell'agro di questa porzione dell'entroterra sardo, caratterizzato da appezzamenti di terreno di dimensioni variabili e irregolari, delimitati da muretti a secco in pietra locale, ad andamento collinare e sub-pianeggiante, poco edificati e caratterizzati dalla presenza di aziende agricole dedite alla coltivazione di colture soprattutto cerealicole-foraggiere e all'allevamento di bestiame. Formazioni arboree e arbustive spontanee si concentrano per lo più lungo i confini poderali e nei tratti più scoscesi dei rilievi circostanti. Sono presenti delle vaste formazioni di vegetazione arborea immediatamente a sud dell'area prescelta per la posa dei pannelli, a circa 600 metri in linea d'aria.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

I lotti interessati dalla posa dei pannelli in progetto, inquadrati catastalmente ai Fogli 6 e 7 del Catasto terreni di Siligo (cfr. Relazione Paesaggistica, pg. 139), presentano una conformazione generalmente pianeggiante o lievemente collinare, con un'altitudine media di circa 330 m sopra il livello del mare. Si presentano liberi da formazioni arboree e arbustive.

Secondo quanto emerge dalle foto aeree e satellitari, attualmente nel territorio comunale di Siligo e nel contesto circostante non sono presenti altri impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare anche se, come rileva la Proponente, *"A breve distanza, in direzione nord ed ovest, sono presenti due aerogeneratori mini-eolici e il parco eolico esistente di Florinas, composto da 10 WTG e realizzato nel 2004"* (cfr. Relazione Paesaggistica cit., pg. 135).

Si rileva, tuttavia, che, nel corso degli ultimi anni, sono state proposte diverse istanze per la realizzazione di nuovi impianti FER, anche di grandi dimensioni, sia nell'area vasta in esame che nelle immediate vicinanze dell'impianto in progetto. In particolare si segnala un raggruppamento di impianti fotovoltaici, di elevato impegno territoriale, ubicato in comune di Siligo, a una distanza compresa tra i 900 e 3800 metri rispetto all'impianto in esame, le cui istanze, da quanto consta al Servizio scrivente, risultano attualmente in istruttoria. Si tratta dei progetti relativi ai seguenti interventi.

- **Impianto agrivoltaico denominato "Siligo"** della potenza di 30 MWp ubicato in Comune di Siligo in località "Lazzareddu", proposto da Energia Pulita Italiana 7 S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (**ID: 9305**). Il suddetto impianto disterebbe circa 900 m in direzione sud-est da quello in esame.
- **Parco agrivoltaico di potenza pari a 24 MWp denominato "Ploaghe"** sito nei Comuni di Siligo e Ploaghe, in località "C.da Tanca Pischinosa", proposto da Energia Pulita Italiana 7 S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., (**ID: 9091 – Ns. n. pos. 911/23**). Il suddetto impianto disterebbe circa 1600 m in direzione est da quello in esame.
- **Impianto agrivoltaico a terra di potenza nominale pari a 14 MWp** ubicato in Comune di Siligo, in località "Punta Sos Laccheddos", proposto da Sardegna Green 6 S.r.l., sottoposto a procedura autorizzativa SUAPE (**Codice univoco nazionale: 02918770906-22112022-1340.554535 - Ns. n. pos. 3916/22**). Il suddetto impianto disterebbe circa 2500 m in direzione est da quello in esame.
- **Parco agrivoltaico di potenza pari a 30,144 MWp** sito nel Comune di Siligo e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei Comuni di Codrongianos, Ploaghe, Siligo, proposto da Società Atlas Solar 6 S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., (**ID: 9245 – Ns. n. pos. 933/23**). Il suddetto impianto disterebbe circa 3500 m in direzione est da quello in esame.
- **Impianto agrivoltaico denominato "Green and Blue Pianu S'Aspru"** della potenza di 42,058 MWp in località "Pianu S'Aspru" nel Comune di Siligo, con relative opere di connessione, proposto da SF Lidia III S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (**ID: 9842 - Ns. n. pos. 1837/23**). Il suddetto impianto disterebbe circa 3800 m in direzione sud-est da quello in esame.

Inoltre a una distanza compresa tra i 2000 e 3600 metri rispetto all'impianto in esame, si rilevano i seguenti ulteriori impianti.

- **Impianto agro-fotovoltaico denominato "Florinas"**, con potenza nominale complessiva di 26,812 MWp, integrato con un sistema di accumulo elettrochimico da 19,75 MW/37,939 MWh, da installarsi nel comune di Florinas, proposto da RWE Renewables Italia S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

152/2006 (ID: 10494 - ns. pos. n. 3517/23). Le aree di impianto disterebbero circa 2000 m in direzione nord-ovest rispetto a quello in esame.

- **Impianto agro-fotovoltaico dalla potenza di 39.99 MWp**, con sistema di accumulo e opere connesse ricadente nel comune di Codrongianos, proposto da Solar Torres S.r.l., sottoposto a procedura di V.I.A. - PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 10708 – ns. pos. n. 164/24). Il suddetto impianto disterebbe circa 2700 m in direzione nord-est da quello in esame.
- **Impianto agri-voltaico denominato "Codrongianos"** da 18 MW e relative opere connesse, ricadente nel Comune di Codrongianos, proposto dalla Società Whysol-E Sviluppo S.r.l., sottoposto a procedura di V.I.A. - PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID 8121 – ns. pos. n. 1385/21). Il suddetto impianto disterebbe circa 3600 m in direzione nord-est da quello in esame.

Inoltre a una distanza compresa tra i 1050 e 7900 metri rispetto all'impianto in esame si rilevano i seguenti impianti eolici.

- **Parco eolico denominato "Florinas" costituito da n. 8 aerogeneratori** di potenza nominale pari a 6,00 MW per una potenza complessiva di 48 MW, sito nel Comune di Florinas, proposto da EDISON Rinnovabili S.p.A., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 10811 - ns. pos. n. 979-24). Gli aerogeneratori più vicini sono previsti a circa 1050 m in direzione nord-ovest rispetto all'impianto in esame.
- **Parco eolico composto da 6 aerogeneratori** per una potenza complessiva di 30 MW in comune di Bessude, località "Sa Silva", proposto da I.V.P.C. Power 8 S.p.A., sottoposto al procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.) ex L.R. n. 2/2021 e Delib. G.R. n. 11/75 del 2021 (Reg. n. PAUR 01/23 - ns. n. pos. 194/23). Gli aerogeneratori più vicini sono previsti a circa 4600 in direzione sud rispetto all'impianto in esame.
- **Parco eolico denominato "Parco Eolico Mistral " costituito da n. 6 aerogeneratori** da 6 MW ciascuno per una potenza complessiva di 36 MW, sito nei Comuni di Ittiri e Bessude, proposta da Mistral Wind Energy S.r.l., sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 (ID: 8783 - ns. n. pos. 932/23). L'aerogeneratore più vicino è previsto a circa 5100 in direzione sud-ovest rispetto all'impianto in esame.
- **Parco eolico denominato "Monte Pelao", composto da 11 aerogeneratori** per una potenza massima complessiva di 66 MW, sito nei Comuni di Borutta, Bonnanaro, Bessude e Siligo, proposto da I.V.P.C. Power 8 S.p.A., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 9295 – ns. prot. n. 1035/23). Gli aerogeneratori più vicini sono previsti a circa 6200 in direzione sud-est rispetto all'impianto in esame.
- **Parco eolico denominato "Luxi" costituito da n. 5 aerogeneratori** da 7,2 MW per una potenza complessiva di 36 MW, sito nel Comune di Ittiri, proposta da GRV Wind Sardegna 6 S.r.l., sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), P.N.I.E.C. - P.N.R.R. nell'ambito del P.U.A., ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 9874 - ns. n. pos. 3141/23). Gli aerogeneratori più vicini sono previsti a circa 7150 in direzione ovest rispetto all'impianto in esame.
- **Parco eolico costituito da n. 5 aerogeneratori** di potenza nominale pari a 6,2 MW per una potenza complessiva di 31 MW, sito nel Comune di Ossi, proposta da GRV Wind Sardegna 3 S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 (ID: 7586 - ns. pos. n. 2976/22). Gli aerogeneratori più vicini sono previsti a circa 7400 m in direzione nord-ovest rispetto all'impianto in esame.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

- **Parco eolico denominato “Energia Monte Pizzinnu” costituito da n. 8 aerogeneratori** da 6,8 MW ciascuno per una potenza complessiva di 54.4 MW, e dalle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nei Comuni di Bessude, Borutta, Ittiri e Thiesi, proposta da Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l, sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006 (**ID: 8195 - ns. n. pos. 4024/22**). L’aerogeneratore più vicino è previsto a circa 7600 in direzione sud-est rispetto all’impianto in esame.
- **Parco eolico denominato “Bentu” costituito da n. 8 aerogeneratori** da 6 MW ciascuno per una potenza complessiva di 48 MW, e dalle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nei Comuni di Thiesi e Ittiri, proposta da Bentu Energy S.r.l., sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006 (**ID: 9100 - ns. n. pos. 909/23**). L’aerogeneratore più vicino è previsto a circa 7900 in direzione sud-ovest rispetto all’impianto in esame.

Tanto premesso si osserva quanto segue.

L’areale interessato dall’impianto ricade all’esterno degli ambiti di paesaggio costieri individuati dal Piano Paesaggistico Regionale (fogli 460; scala 1:50.000).

Per quel che concerne l’assetto ambientale del P.P.R., le aree interessate dall’impianto agrivoltaico in territorio di Siligo e dalla nuova Stazione Elettrica in territorio di Ploaghe, rientrano interamente tra le Componenti di Paesaggio Ambientali qualificate come “Aree ad utilizzazione agro-forestale” di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R.

Con riferimento agli aspetti urbanistico-edilizi relativi all’intervento in oggetto, si rimanda a quanto rilevato dal Servizio Pianificazione Paesaggistica e urbanistica della Direzione di appartenenza nella nota prot. n. 20589 del 17.04.2024 (ns. prot. n. 20647 del 17.04.2024).

Secondo quanto attestato dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari con nota prot. n. 27999 del 18.04.2024 (ns. prot. n. 21081 del 18.04.2024) “*a seguito di accertamenti in merito alla sussistenza di aree boscate nei lotti interessati dal progetto dell’impianto agrivoltaico in oggetto non sono state rilevate aree assimilabili a bosco*” e, di conseguenza, si prende atto dell’assenza di aree boscate vincolate paesaggisticamente ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

Come segnalato dal Servizio Pianificazione Paesaggistica e urbanistica della Direzione di appartenenza con la citata nota prot. n. 20589 del 17.04.2024, “*L’area di progetto tange lungo il perimetro nord-est/est la fascia di tutela del rio Lasari*”, corso d’acqua individuato e tipizzato tra i beni paesaggistici dell’assetto ambientale ex art. 17, comma 3, lett. h), delle N.T.A. del P.P.R., “*Fiumi torrenti e corsi d’acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee*”, in applicazione del combinato disposto degli artt. 134, comma 1, lett. c), e 143, comma 1, lett. d), del citato D.lgs. Tuttavia la fascia suddetta “*non è interessata dall’area di installazione dei pannelli (Studio Inserimento Urbanistico, pag. 20)*”.

Per il resto, da quanto è stato possibile rilevare in base agli elaborati progettuali, **le aree interessate dal campo fotovoltaico non ricadono, allo stato, su aree vincolate paesaggisticamente ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. 42/2004**. Pertanto, le opere in progetto, allo stato, non risultano soggette al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del citato D.Lgs., fatti salvi ulteriori accertamenti posti in capo alle altre Amministrazioni competenti e, nella specie:

- all’Assessorato regionale dell’Agricoltura e Riforma agro-pastorale – Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture, riguardo alla presenza, nelle aree di progetto e in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

- particolare in quelle attraversate dal cavidotto, di zone gravate da usi civici, tutelate paesaggisticamente ex art. 142, comma 1, lett. h) del citato D.Lgs.;
- alla competente Soprintendenza, oltre che ai sensi della Parte II del Codice anche in qualità di Amministrazione co-decidente nei procedimenti paesaggistici, con riferimento alle *aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale* vincolate ai sensi degli artt. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004 e 47, 48, 49 e 50 delle N.T.A. del P.P.R.

Con riferimento a queste ultime aree si richiama in particolare quanto evidenziato dal Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica nella citata nota prot. n. 20589 del 17.04.2024, laddove segnala che *“il Comune di Siligo, d’intesa con la Regione Sardegna ed il Ministero della Cultura, ha concluso il procedimento di copianificazione di cui all’art. 49, commi 2 e 4, delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), per i beni paesaggistici e identitari individuati e tipizzati ai sensi del previgente articolo 134, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004, come inseriti nel “Repertorio dei beni paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei contesti identitari” (verbale del 14.07.2021, n. prot. 10608).*

*Mentre per il Nuraghe sa Deghina cod. BURAS 4352, è stata proposta la valutazione di insussistenza del vincolo, si segnala che le opere previste del campo fotovoltaico si pongono in diretta relazione con i beni paesaggistici di cui all’art. 48, comma 1, lett a) delle NTA del PPR individuati nel suddetto Repertorio, come nel caso del Nuraghe Nuraghetta cod. BURAS 4363 ed del Sito pluristratificato di Sant’Ortolu cod. BURAS 4360, fino a seguirne il confine di tutela condizionata come nel caso del Nuraghe Truviu cod. BURAS 4354”.*

Per quanto attiene al cavidotto interrato, si rileva che lo stesso lungo il suo percorso intercetta aree assoggettate a tutela paesaggistica e, in particolare aree ricomprese nella fascia di 150 m dal Riu Lasari, sopra citato. A tal proposito giova rammentare che ai sensi del D.P.R. 31/2017, gli interventi nel sottosuolo ricadenti in aree tutelate paesaggisticamente sono esenti dall’autorizzazione paesaggistica se rispettano le condizioni di cui al punto A.15 dell’Allegato A al D.P.R. 31/2017, ovvero quando *“non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno”* e *“non incidano sugli assetti vegetazionali”*, fatte in ogni caso salve *“le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all’art. 142, comma 1, lett. m) del Codice”*. Su quest’ultimo punto specifico, si rimanda alle valutazioni e alle verifiche della competente Soprintendenza.

Tanto premesso e fatto salvo quanto sopra rilevato in merito all’eventuale presenza nelle aree di impianto di beni tutelati paesaggisticamente a seguito di possibili ulteriori accertamenti degli Enti competenti, allo scopo di fornire alle Autorità competenti un quadro complessivo di informazioni su cui basare le proprie valutazioni, si evidenzia la necessità di preservare quanto più possibile la porzione di paesaggio rurale che caratterizza attualmente il contesto in cui è collocato l’impianto in esame, soprattutto in considerazione dei potenziali impatti determinati dal cumulo dei diversi impianti fotovoltaici ed eolici attualmente in corso di istruttoria o eventualmente autorizzati in prossimità dell’impianto in esame e nell’areale più vasto.

La visibilità del campo fotovoltaico in progetto risulta particolarmente marcata dalla viabilità locale posta in prossimità dello stesso e soprattutto dalla S.S. 131, che costeggia le aree di impianto a meno di 1 km in direzione est, in quanto dalla suddetta strada ad elevata percorrenza si aprono ampie vedute sui campi circostanti. Pertanto, sotto il profilo degli impatti generati, assume particolare rilievo la salvaguardia delle visuali pubbliche percepibili e la previsione di congrue misure di mitigazione atte a schermare il più possibile le strutture in progetto.

A tal proposito, considerate le opere progettate al fine di mitigare l’impatto rispetto alle pubbliche visuali interessate, e preso atto della precisazione per la quale *“la composizione floristica tipica della serie di vegetazione del luogo impone l’impiego di specie arboree ed arbustive in prevalenza*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

*caducifoglie, caratterizzate da un potere schermante sensibilmente inferiore rispetto a quelle sempreverdi durante il periodo invernale*” (Relazione Paesaggistica, pg. 155), si ritiene opportuno che la Proponente individui delle specie autoctone sempreverdi (possibilmente fruttifere e atte a incrementare il valore agronomico dei fondi, come ad esempio ulivi e mirto) in sostituzione di quelle caducifoglie previste (olmo e biancospino), al fine di non vanificare l'efficacia schermante della fascia mitigativa nel periodo invernale. Si tenga presente, a tal proposito, che, come emerge anche dalla Relazione Agronomica *“Nell'areale oggetto di studio (...) la coltivazione dell'olivo (...) sia un'attività anch'essa non trascurabile”* (cfr. elaborato VIA-R04\_Relazione\_pedo-agronomica, pg. 46).

Si ritiene inoltre auspicabile che lungo tutti i confini delle aree dell'impianto, la piantumazione di essenze arboree e arbustive avvenga con esemplari di dimensioni adatte - sin dalla messa a dimora - a garantire un pronto effetto schermante, anche in considerazione della massima altezza raggiunta dalle strutture fotovoltaiche in progetto (di 3,189 m, cfr. elaborato PD-R01-Relazione generale, pg. 23). Per assicurare la sopravvivenza delle specie piantate si ritiene auspicabile la fornitura di un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle stesse, provvedendo al monitoraggio e alla sostituzione delle piante eventualmente non sopravvissute al trapianto.

Sarebbe inoltre opportuno che venissero previste opere di mitigazione a verde, con l'impianto di specie arbustive e arboree sempreverdi tipiche dei luoghi, anche lungo il perimetro esterno della stazione elettrica di nuova realizzazione a sud di Ploaghe, che risulterebbe chiaramente visibile dalla S.S. 729, ad alta percorrenza durante tutto l'arco dell'anno in quanto di collegamento tra la S.S. 131 Sassari-Cagliari e la città di Olbia, sulla costa orientale dell'isola.

Per concludere, a fronte del sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla estensione del campo fotovoltaico in progetto, si segnala l'opportunità di studiare, in coordinamento con le Amministrazioni comunali interessate e con gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di ulteriori opere di compensazione ambientale proporzionate all'entità dell'intervento, come indicate dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010.

Ad ogni buon conto corre l'obbligo di evidenziare il notevole impatto che l'impianto in questione genererebbe nel contesto interessato, unitamente a quelli realizzati, autorizzati o in corso di istruttoria nell'area, come sopra dettagliatamente elencati, comprensivi di tutti gli interventi accessori agli stessi quali elettrodotti, cavidotti interrati, cabine, viabilità di servizio etc. L'attuale connotazione dei luoghi, così come attualmente fruibile dal pubblico, verrebbe inevitabilmente modificata in senso peggiorativo per un lungo lasso di tempo (almeno 30 anni) - se non in via potenzialmente permanente in caso di eventuali re-powering - comportando la progressiva e irrimediabile trasformazione in un paesaggio dall'impronta tipicamente industriale, di quello che è il piacevole e vario paesaggio agrario che attualmente caratterizza questa porzione dell'entroterra sardo.

A riguardo si ritengono condivisibili le considerazioni della Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, rese recentemente nell'ambito di procedimenti analoghi a quello in esame: ***“nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 31.12.2023, di oltre 9 volte (rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A. – 57,67 MW) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. “aree idonee” (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N., il cui***



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

*impatto, peraltro, nella gran parte dei procedimenti, non viene adeguatamente esaminato e valutato)*".

Alla luce dei suddetti dati oggettivi, si ritiene opportuno segnalare alle Autorità procedenti come la reale utilità pubblica degli innumerevoli impianti FER in corso di istruttoria e in fase di autorizzazione in Sardegna, necessiti di approfondite analisi rispetto alla specifica situazione concreta e di adeguata pianificazione a livello regionale.

**Il Direttore del Servizio**

*Dott. Antonello Bellu*

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.  
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO  
Coordinatore: Ing. R.A. Valenti  
Funzionario amm.vo: Dott.ssa E. Demuro



Firmato digitalmente da  
ANTONELLO BELLU  
24/04/2024 10:31:15



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

ARPAS  
Protocollo Partenza N. 14165/2024 del 18-04-2024  
Allegato 1 - Class. I - Copia del Documento Firmato Digitalmente

**[ID: 11251] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**

## Osservazioni

**Aprile 2024**

ARPAS  
Protocollo Partenza N. 14165/2024 del 18-04-2024  
Allegato 1 - Class. I.I - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

[ID: 11251] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l.

---

## Indice

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
2. INFORMAZIONI TECNICHE	4
3. OSSERVAZIONI	4
3.1. Piano progettuale e caratterizzazione ambientale	4
3.2. Gestione Terre e rocce da scavo	5
3.3. Produzione e gestione dei rifiuti	6
3.4. Progetto di Monitoraggio Ambientale	6
4. CONCLUSIONI	7

[ID: 11251] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l.

## PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), relativa al progetto di un Impianto Agrivoltaico denominato "Siligo 2" con una potenza di picco di 27,717 MWp, ubicato nel comune di Siligo (SS). Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l.- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

*Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.*

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

<b>Tipo di intervento</b>	<i>Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW". 'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2. Ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al paragrafo denominato "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" così come previsto dal comma 6) art. 31 nel Decreto-legge 31-05-2021 n. 77</i>
<b>Proponente intervento:</b>	Ferrari Agro Energia S.r.l.
<b>Comune:</b>	Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe
<b>Provincia:</b>	Provincia di Sassari
<b>Attività:</b>	Realizzazione di un parco fotovoltaico con contestuale attività agricola

Con nota prot. n. 10925- del 03/04/2024 (prot. ARPAS n. 12220 del 03/04/2024) il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione Generale dell'Assessorato per la Difesa dell'Ambiente della RAS, chiede agli Enti in indirizzo di voler comunicare eventuali osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, allo stesso Servizio VIA. Si precisa inoltre che al procedimento si applicano i tempi e le modalità previsti per gli interventi di cui all'art. 8, co. 2-bis, nonché

[ID: 11251] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l.

---

agli articoli 24 e 25 del vigente D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di V.I.A. è svolta dalla Commissione Tecnica P.N.R.R.-P.N.I.E.C.

Questo Dipartimento si esprime per gli aspetti di propria competenza sulla base della documentazione tecnica pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10752/16020>.

## **2. INFORMAZIONI TECNICHE**

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale di 27.717,3 kWp e sarà realizzato su dei terreni in area agricola (Zone E) di superficie di circa 36,7 ha, ricadente nel Comune di Siligo, all'interno della provincia di Sassari (SS). Le opere di rete ricadono nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe.

L'impianto di produzione sarà installato a terra su strutture di sostegno ad inseguimento automatico su un asse (o trackers monoassiali). Il campo agrivoltaico sarà suddiviso in 3 campi, a loro volta suddivisi in sottocampi (18 sottocampi in tutto), per un totale di 1854 stringhe e 48.204 moduli fotovoltaici e una potenza totale DC pari a 21303,75 kWp. Ciascun sottocampo agrivoltaico è alimentato da una cabina MT/BT.

Si prospetta e si prevede di coltivare in tutte le aree del futuro parco un prato polifita permanente migliorato destinato all'alimentazione degli ovini al pascolo tutto l'anno. La coltivazione scelta è quella della produzione di foraggio con prato permanente polifita con miscuglio di graminacee e leguminose. Relativamente alla fascia di mitigazione perimetrale all'area d'impianto, si è optato per il mantenimento delle specie presenti e piantumazione di piante di mirto e olivo.

## **3. OSSERVAZIONI**

### **3.1. Piano progettuale e caratterizzazione ambientale**

Si rileva l'assenza di una caratterizzazione pedologica di dettaglio dell'area di intervento, basata su indagini pedologiche sito-specifiche. Gli esiti di tali indagini dovrebbero essere funzionali sia alla classificazione della Land Capability, sia alla caratterizzazione edafica del sito, indispensabile per la caratterizzazione pedoclimatica, propedeutica alla scelta delle colture più idonee nell'intero areale. Vista la notevole estensione dell'area investita dal progetto, sarebbe opportuno eseguire uno studio di dettaglio pedologico del sito, per il quale si consiglia di seguire lo schema proposto nelle "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA. Si raccomanda inoltre di far riferimento alle indicazioni

[ID: 11251] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l.

---

dell'Ente AGRIS per quanto riguarda le modalità da seguire per la caratterizzazione pedologica iniziale e finale e per le metodologie di monitoraggio.

Al fine di escludere effetti negativi sul suolo connessi all'insorgere di potenziali processi erosivi riferibili all'installazione delle strutture, è opportuno che le scelte agronomiche e progettuali siano indirizzate al mantenimento di una copertura vegetale. Si raccomanda pertanto di mantenere la massima distanza possibile tra le file, evitando così il possibile ombreggiamento.

### **3.2. Gestione Terre e rocce da scavo**

Il proponente presenta un Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 DPR 120/2017), i volumi di scavo complessivamente stimati nell'ambito della fase di realizzazione dell'opera sono pari a circa 5094,39 m<sup>3</sup>, per i quali è previsto il riutilizzo in sito di tutti gli scavi e le terre movimentate durante la fase di impianto dell'agrivoltaico. Nei volumi sopracitati non sembra essere stato computato il volume di scavo relativo al cavidotto di connessione alla stazione Terna di Codrongianos. Si dovrà, pertanto integrare il volume totale di scavo considerando tali volumetrie, per le quali si raccomanda di seguire una gerarchia di gestione delle terre e rocce che preveda, come prima opzione, di valutare l'integrale riutilizzo in sito del materiale e in seconda istanza si richiede l'adozione di modalità di gestione delle terre e rocce da scavo tese ad evitare/ridurre al minimo la produzione di rifiuti e a consentirne il loro utilizzo ex-situ come sottoprodotto, ad esempio per l'esecuzione di altre opere o per interventi di ripristino ambientale. La gestione come rifiuto dovrà prediligere il conferimento presso impianti di trattamento e recupero ed il conferimento in discarica dovrà rappresentare l'ultima alternativa possibile, giustificata dagli esiti della caratterizzazione ambientale

Per quanto riguarda il piano di indagine, dovrà essere integrato con l'individuazione dei punti di campionamento relativi al tratto di cavidotto di connessione alla stazione Terna.

Si richiede pertanto l'elaborazione di un nuovo Piano preliminare di utilizzo in sito (art. 24 del DPR 120/2017) che preveda le informazioni suddette.

Si ricorda che in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del Piano preliminare, il proponente o l'esecutore dovrà:

- a) effettuare il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
- b) redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite: le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;

[ID: 11251] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l.

---

la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo; la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

### **3.3. Produzione e gestione dei rifiuti**

Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti in tutte le fasi di vita dell'impianto in oggetto, si raccomanda di applicare la gerarchia di gestione che prevede come prima opzione il riutilizzo, seguito dal conferimento dei rifiuti presso centri di recupero o trattamento e solo come ultima opzione si dovrà prendere in considerazione il conferimento in discarica.

### **3.4. Progetto di Monitoraggio Ambientale**

Si condivide in linea generale quanto proposto nel Progetto di Monitoraggio Ambientale. Per quanto riguarda il previsto monitoraggio in coerenza con le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE, volto soprattutto alla verifica della continuità dell'attività agricola, si rimanda ai competenti Enti regionali.

Per quanto riguarda la componente Rumore, si dovrà far riferimento al competente Servizio Agenti fisici di questa Agenzia, per la verifica di quanto proposto.

In generale, per tutte le componenti ambientali del PMA, la definizione delle ubicazioni e dei parametri di monitoraggio definitivi, dovrà essere concordata con questo Dipartimento in fase esecutiva del progetto. Riguardo la componente Suolo è opportuno che il Proponente predisponga un monitoraggio nelle aree di cantiere non impermeabilizzate, laddove sia prevista la sosta di mezzi meccanici o il deposito anche temporaneo di rifiuti o qualunque elemento potenzialmente in grado di rilasciare inquinanti. Anche in questo caso è opportuno che il PMA sia integrato con l'indicazione delle ubicazioni (aree di cantiere), metodologie e fasi del monitoraggio su questa componente.

Si evidenzia inoltre che, sulla base di quanto indicato nelle Linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici, pubblicate dal MITE a giugno 2022, "un impianto agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate". Pertanto si raccomanda l'elaborazione, con frequenza annuale, di una relazione tecnica che contempli l'analisi dei risultati dei monitoraggi e delle azioni intraprese dal proponente sulla base dei risultati ottenuti a seguito delle campagne di monitoraggio. Inoltre, si ritiene utile predisporre una relazione annuale di tipo agronomico, che riporti nel dettaglio i dati e le informazioni relativi alle attività agricole realizzate e alla relativa produttività. Tale documento permetterà di valutare l'efficacia delle scelte progettuali e la

[ID: 11251] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l.

continuità delle attività agricole. La valutazione tecnica dei contenuti di tale rendiconto è rimandata agli Enti competenti in materia.

#### 4. CONCLUSIONI

Si ritiene che la documentazione progettuale debba essere integrata secondo quanto osservato al capitolo precedente, al fine di fornire un quadro esaustivo funzionale alla valutazione degli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi proposti.

##### I Funzionari Istruttori

A. Motroni (RP)\*

 Andrea Motroni  
18.04.2024  
11:54:21  
GMT+01:00

S. Canu

 Simona Canu  
18.04.2024  
11:01:01  
GMT+00:00

##### Incarico Professionale Controllo e Valutazione sulle fonti di pressione ambientale

A. Cossu\*

 Quirico Antonio Cossu  
18.04.2024 11:04:42  
GMT+00:00

##### La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedd:



ROSINA  
ANEDDA  
18.04.2024  
12:28:30  
GMT+01:00

\* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005

Dichiarazione in merito a conflitti di interessi, ai sensi art. 6, DPR 16 aprile 2013, n. 62 e art. 6-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241

I sottoscritti Andrea Motroni, Simona Canu e Antonello Cossu consapevoli delle sanzioni penali prescritte dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.ei. e in osservanza dell'art. 8 *Conflitti di interesse e obbligo di astensione* del Codice di Comportamento dei dipendenti ARPAS adottato con DDG 38/2022 del 04/02/2022 a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, sotto la propria responsabilità, per quanto al momento a conoscenza, **DICHIARANO con riferimento al presente procedimento:**

- di non avere rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto;
- che i propri parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, non hanno rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto

I Funzionari Istruttori (R.P.) A. Motroni

 Andrea Motroni  
18.04.2024  
11:54:21  
GMT+01:00

S. Canu

 Simona Canu  
18.04.2024 11:01:01  
GMT+00:00

Incarico Contr. Valut. Press. Amb. A. Cossu

 Quirico Antonio Cossu  
18.04.2024 11:04:43  
GMT+00:00



DIREZIONE GENERALE



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

> Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)  
Via Roma 80, 09123 Cagliari

e, p.c. > Servizio Gestione Nord  
Sede

Codice ENAS: FV2024040401 (da indicare nelle successive comunicazioni)

**Oggetto:** [ID: 11251] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla vostra nota di pari oggetto RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 10925 del 03/04/2024, acquisita in ingresso al protocollo ENAS al numero 04780 del 04/04/2024, si comunica che dall'esame della documentazione di progetto consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE), non sono emerse interferenze tra le opere in oggetto e quelle afferenti al Servizio Idrico Multisetoriale della regione Sardegna (SIMR), affidato alla gestione dell'ENAS. Per quanto sopra nessun parere deve essere rilasciato da questo Ente.

Distinti saluti

**Il Direttore Generale**

Ing. Giuliano Patteri

gf/RC – Coord. Settore S/S.Serra – Dir. Servizio PC



Giuliano Patteri  
15.04.2024  
15:03:22  
GMT+01:00

**Sede legale:** Via Mameli, 88 -09123 Cagliari  
**Codice Fiscale e Partita IVA:** 00140940925  
**Codice iPA:** enas  
**Sito web:** [www.enas.sardegna.it](http://www.enas.sardegna.it)



**Sede operativa:** Via Mameli, 88 -09123 Cagliari  
**Telefono:** (+39) 070 60211  
**E- mail:** [protocollogenerale@enas.sardegna.it](mailto:protocollogenerale@enas.sardegna.it)  
**PEC:** [protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it](mailto:protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it)

ALLEGATO\_5\_m\_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0077067.24-

**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**E6-3A-E0-D9-FC-C2-54-93-CB-9D-62-C2-64-12-8B-83-94-FF-5D-5A**

**PAdES 1 di 1 del 15/04/2024 16:03:22**

Soggetto: Giuliano Patteri

S.N. Certificato: 7CA9BCA4

Validità certificato dal 29/12/2023 07:29:52 al 29/12/2026 07:29:52

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

-----